

**Graziella Magnoni**

Ricerca Psicoanalitica, 2004, Anno XV, n. 2, pp. 239-241.

## **Sentieri della mente**

di **Luigi Longhin e Mauro Mancia**

Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

Questo libro, pensato per un pubblico interessato alla psicoanalisi, ma anche per il mondo della scuola (Università ed Istituti Superiori), è costruito come un testo utilizzabile secondo i criteri di flessibilità didattica.

Le caratteristiche di ogni saggio facilitano l'impostazione di un modulo didattico. L'indagine su filosofi, romanzieri, poeti, drammaturghi, pittori, musicisti come Kant, Hegel, Taylor, Wittgenstein, Simone Weil, Sylvia Plath, Clarice Lispector, Anne Sexton, Banana Yoshimoto, Camus, Moravia, Proust, Becket, Harold Pinter, e poi Egon Schiele, Debussy, Wagner e altri ancora, illustra un metodo che rende possibile: conoscere la personalità dell'autore attraverso la sua biografia e la sua opera; descrivere e scoprire sentimenti, affetti, rappresentazioni, fantasie, traumi e desideri nascosti nell'opera stessa ed organizzare uno scenario culturale disciplinare e pluridisciplinare.

Il libro nasce dalla convinzione che la psicoanalisi possa introdurre nell'Università e nella Scuola Superiore una metodologia di lavoro nuova e più vicina agli stili affettivi, cognitivi.

Per una metodologia didattica significativa, per indurre la motivazione e catturare l'interesse il testo suggerisce una strategia privilegiata, quella della modularità didattica, modalità ritenuta capace di realizzare in modo soddisfacente i principi di flessibilità curricolare ed organizzativa.

Ciascun contributo (letterario, filosofico, poetico, artistico...) si è posto come finalità quella di offrire elementi per una lettura da un altro punto di vista, quello fornito dalla psicoanalisi. Questa intenzionalità si può trasformare, didatticamente, nella competenza che si vuol ottenere dai lettori di un'opera d'arte e che costituisce il nucleo del modulo stesso: la capacità di leggere-descrivere-interpretare un romanzo, un racconto, una poesia, una pièce di teatro, un film, un quadro, un brano o un'opera musicale oltre che con le proprietà che derivano dal metodo, dal linguaggio, dal contenuto della specifica disciplina anche dal punto di vista psicoanalitico.

In questo senso il libro può diventare anche un testo didattico in quanto ciascun saggio risponde alle caratteristiche che permettono la costruzione di un modulo didattico: *conclusione, esemplarità ed essenzialità*.

Ciascuna sezione del testo si può ritenere "conclusiva" di un'esperienza significativa di un apprendimento per scoperta.

Ogni saggio è "esemplare" in quanto esplicita il referente proprio della psicoanalisi (i diversi modelli di mente, le molteplici categorie e processi mentali di scissione, di identificazione proiettiva ed introiettiva, di negazione, di idealizzazione e di demonizzazione, le dinamiche emotive, affettive, le fantasie conscie ed inconscie, le rappresentazioni, le relazioni intra-psichiche ed inter-soggettive) e in quanto suggerisce una modalità di lettura rispondente ad almeno uno dei percorsi indicati dalla riflessione psicoanalitica sul problema dell'interpretazione dell'opera d'arte.

Ciò significa leggere l'opera d'arte con le categorie della psicoanalisi per conoscere la personalità dell'Autore attraverso la sua opera proponendo la lettura come ascolto (ad. es: i dipinti di Leonardo ci svelano la sua infanzia), per descrivere-scoprire i sentimenti, gli affetti, le rappresentazioni, le fantasie, i desideri, le paure proponendo una lettura come interrogazione del messaggio di quell'opera d'arte (ad es: i sentimenti descritti da Camus, Moravia e Proust), e, infine, per interrogare, confrontarsi, discutere,

argomentare con l'autore trasformando la lettura in una interpretazione possibile del reciproco sentire e rappresentare (ad es.: accogliere la provocazione del teatro di Pinter e del dramma-musica totale di Wagner).

Ciascun contributo si propone di organizzare uno scenario culturale disciplinare e pluridisciplinare sia sull'asse diacronico che sincronico. Può cioè ipotizzare una ricerca tematica per mettere a confronto le opere d'arte di un singolo autore nella sua evoluzione personale creativa oppure le opere d'arte di più autori esponenti di diversi ambiti e linguaggi artistici, operanti nello stesso o in un diverso periodo storico.

Ogni saggio è "essenziale" perché ha in sé tutti gli elementi che permettono di comprendere il modello interpretativo proposto dalla psicoanalisi e diventa un pre-testo per un viaggio nella dimensione creativa dei molteplici linguaggi.

La competenza pedagogica e la creatività in ambito didattico-metodologico offrono agli insegnanti la possibilità di scegliere e selezionare gli strumenti efficaci ed adeguati per il raggiungimento degli obiettivi individuati, di attivare il setting idoneo (lezione interattiva, lavoro di gruppo per una ricerca pluridisciplinare oppure interdisciplinare, percorsi individuali di elaborazione critica (anche come saggio o tesi per il "nuovo esame di Stato").

Gli autori sono consapevoli che portando nella didattica le argomentazioni della psicoanalisi si introduce anche una metodologia di lavoro nuova e, forse, più vicina agli stili affettivi e cognitivi per l'apprendimento dei giovani, una metodologia che si preoccupa di sentire, ascoltare, progettare, problematizzare, di trovare non una ma più soluzioni e di agire la creatività.

Con questo percorso metodologico si è voluto indicare un'ulteriore modalità conoscitiva per una ricerca-azione più approfondita della realtà antropologica e culturale, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta degli strumenti operativi e dei contenuti.